

COMUNE di ORATINO

(Provincia di Campobasso)

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta del bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti collegati

L'Organo di Revisione del comune di Oratino, ricevuti in data 11.05.2016 i documenti definitivi relativi al bilancio di previsione 2016-2018 approvati dalla Giunta comunale nella seduta del 20.05.2016 con atto n. 36 ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. *unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Si osserva altresì che, ai sensi dell'art. 42, lettera f) del d.lgs. 267/2000 la competenza, per la deliberazione delle tariffe, aliquote di imposta, aliquote per i tributi locali e per i servizi locali, è di competenza della Giunta comunale ad eccezione dell'aliquota IMU, dell'addizionale comunale IRPEF, delle tariffe TARI e delle aliquote TASI, le quali sono di pertinenza del Consiglio comunale. Rimane, altresì, di competenza del Consiglio comunale l'istituzione di nuove imposte o la modifica dei criteri di determinazione delle imposte e tasse.

Si prende atto che la quantificazione delle tariffe, delle aliquote di imposta e dei servizi locali e servizi a domanda individuale, nonché i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi stessi, è stata determinata, ove necessario, con atti di Giunta e/o di Consiglio Comunale. Nello specifico, gli atti adottati prevedono la conferma delle tariffe dei servizi a domanda individuale,:

- di conferma delle aliquote relative all'imposta municipale propria (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27.04.2016);
- di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF ad unica aliquota di 0,8 punti percentuali (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.04.2016);
- la conferma delle tariffe per il servizio mensa con copertura al 100% (Deliberazione Giunta Municipale n. 31 del 27.04.2016);
- la conferma delle Tariffe T.O.S.A.P. (tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) e delle tariffe per l'imposta comunale sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni (Deliberazione di Giunta Municipale n. 28 del 27.04.2016).

Si osserva che lo schema del bilancio di previsione 2016-2018 risulta redatto secondo quanto previsto dal d.lgs. 118/2011.

È stato inoltre verificato l'equilibrio finale del bilancio ex d.lgs. 118/2011 appresso dimostrato.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	547.569,71			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.586,07	8.586,07	8.586,07
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.067.098,51	1.009.669,71	1.009.669,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.042.742,05	966.460,68	961.479,77
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo svalutazione crediti				
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto	(-)	10.363,53	10.363,53	10.363,53
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	67.902,09	67.902,09	67.902,09
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-)		-53.909,02	-35.056,59	-30.075,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	19.084,31		
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		-34.824,71	-35.056,59	-30.075,68

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.170.011,58	84.192,66	79.211,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		1.136.964,33	50.913,53	50.913,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		10.363,53	10.363,53	10.363,53
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			43.410,78	43.642,66	38.661,75
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			8.586,07	8.586,07	8.586,07

CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

ENTRATE

Titolo 1 – Entrate tributarie

È stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori.

In particolare si rileva che:

- il Consiglio comunale ha confermato l'addizionale IRPEF prevista dall'articolo 1, comma 3 del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360, con aliquota unica 0,80 % e con una previsione iniziale di € 141.749,00 sulla base delle proiezioni fornite dal Ministero delle finanze sul portale del federalismo fiscale;
- il gettito IMU è stato previsto in € 187.558,32 sulla base delle aliquote IMU nella misura del 10,60% per gli altri immobili. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale così come previsto dal d.l. 16/2014;

- la tassa occupazione suolo pubblico, TOSAP, iscritta al titolo 1 dell'entrata è stata quantificata in € 4.100,00;
- la TARI è stata iscritta a bilancio per un importo di € 162.999,00. Gli atti conseguenti all'approvazione delle tariffe TARI sono state calcolate con il metodo normalizzato, successivamente all'approvazione del piano economico finanziario dell'ente e sono tali da garantire la copertura integrale del costo di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- la TASI è stata stimata in euro 26.834,18 sulla base delle aliquote degli anni precedenti. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili.

Relativamente al fondo di solidarietà comunale rimane confermato che una quota è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale.

Si rammenta altresì che:

- il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- infine la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.

Alla luce delle disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in euro 220.844,76 una rispetto all'esercizio 2015 che era pari a euro 185.626,36.

Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, regione, ecc.

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti sulla base dei dati storici comunicati dal Ministero dell'interno (d.lgs. n. 504/1992).

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

In merito si osserva che:

1. i proventi per servizi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudenziale, peraltro limitati al servizio mensa scolastica. La copertura degli stessi risulta essere del 100%. Si rileva in merito che, non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.
2. I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previste per l'esercizio 2016 in € 200,00. Il provento dovrà essere destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui all'articolo 208 del codice della strada.
3. Si rileva che a seguito della gestione associata dei servizi sociali, tra le entrate extratributarie sono state stanziare le somme relative all'erogazione dei servizi socio-assistenziali in quanto per esse il comune che ha assunto la qualità di comune capofila ha tra le entrate il rimborso da parte dell'Ente delle spese che sono anticipate dall'ente capofila. Inoltre, si raccomanda di verificare che gli stanziamenti in entrata per il rimborso per servizi sociali gestiti dal comune in qualità di ente capofila trovino corrispondenza a quanto indicato nel bilancio del comune.

In generale gli stanziamenti risultano coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti, tenuto conto delle variabili connesse ai mutamenti legislativi e gestionali.

Si invita in ogni caso l'ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate subordinando eventualmente l'assunzione di impegni di spese correnti in relazione all'andamento delle stesse e valutando per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria per altri servizi, nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale al fine di garantire gli equilibri finanziari con entrate correnti certe e rispettare le regole del patto di stabilità.

Titoli 4, 5 e 6 – Entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

1. che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. che lo schema di programma è stato adottato con atto di Giunta Municipale n. 73 del 30.12.2015 e pubblicato sull'albo pretorio per 60 giorni consecutivi;
3. che nello stesso sono indicate:
 - a. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
 - b. la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
4. che per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta deve provvedere all'approvazione dei progetti preliminari entro la data di deliberazione del bilancio di previsione 2016;
5. che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione;
6. che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere inviato all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Le previsioni, per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), sono quantificate in euro 56.070,01 e sono state interamente utilizzate per spese di investimento.

Non sono previsti mutui da assumere; l'ammontare residuo risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti, sia per quanto riguarda il rapporto interessi/entrate correnti, sia per quanto riguarda il rilascio delle garanzie con le delegazioni di pagamento.

Nel bilancio risulta iscritta un'anticipazione di tesoreria a breve termine per euro 600.000,00 a titolo puramente cautelativo.

USCITE

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2016-2018, delle previsioni definitive del bilancio 2016, nonché degli allegati esplicativi.

In particolare si osserva che:

- le spese per il personale sono state calcolate applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro, e tenuto conto di quanto disposto dalla finanziaria 2015 e dall'art. 3 d.l. 90/2014. Si dà atto che l'ente ha rispettato i limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014;
- il fondo per il miglioramento della produttività ammonta ad euro 23.000,00 ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni;
- le spese per acquisto di beni di uso durevole sono state correttamente iscritte nelle spese in conto capitale;
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui ed agli altri prestiti assunti a tutto l'anno 2015 si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento;
- il fondo di riserva è previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000;
- è stato stanziato il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sulla base delle indicazioni fornite nell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e quantificato complessivamente in euro 29.366,61;
- si rileva che i contributi dei permessi a costruire sono utilizzati per il finanziamento di spese di investimento per euro 23.022,76;
- ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente deve procedere ad effettuare una ricognizione dei contenzioni in essere ha stanziato nel bilancio di previsione la somma di euro 20.000,00;
- ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Non risultano società e organismi partecipati dal comune per i quali l'Ente deve concorrere a ripianare la perdita e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento;
- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi. Si raccomanda, in proposito, un attento e costante monitoraggio, considerata la natura non derogabile di tali spese in quanto, in caso di insufficiente dotazione finanziaria, le stesse potrebbero causare problemi in ordine all'equilibrio economico del bilancio.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni.

Completivamente gli investimenti sono previsti in € 1.136.964,33 e trovano copertura come segue:	
Contributi permessi a costruire	€ 23.022,76
Trasferimenti in conto capitale	
per assunzione di debiti	
dell'amministrazione da parte di	
amministrazioni pubbliche	€ 371.434,33
Altri trasferimenti in conto capitale da	
amministrazioni pubbliche	€ 740.527,24
Alienazioni relitti stradali	€. 1.980,00
Totale	€ 1.136.964,33

SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro (titolo 9 per l'entrata e titolo 7 per la spesa) pareggiano in € 372.000,00.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 prevede l'introduzione del DUP in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il Documento Unico di Programmazione è stato approvato con atto della Giunta comunale n. 35 del 10.05.2016.

Il DUP non deve essere rappresentato secondo un modello prestabilito.

Il DUP contiene l'illustrazione della programmazione delle attività che saranno poste in essere per dare attuazione al programma amministrativo del Sindaco; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;
- esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

Il DUP è stato redatto in forma semplificata secondo le indicazioni fornite al punto 4.4 dell'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011.

BILANCIO PLURIENNALE

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al bilancio preventivo 2016 o attuabile nei successivi anni.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L'ammontare dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2016-2018 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'organo di revisione

CONSIDERA

- 1) che lo schema di bilancio ed i suoi allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, alle norme statutarie e regolamentari nonché ai principi contabili emanati nel d.lgs. 118/2011;
- 2) la previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma triennale delle opere pubbliche. Alcune spese di investimento previste per gli esercizi 2016-2018 potranno essere realizzate solo previo reperimento dei relativi finanziamenti ed in particolare di contributi di terzi;

PROPONE E SUGGERISCE

- di assegnare, ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione, ai responsabili dei servizi le risorse (finanziarie, umane e strumentali) di rispettiva competenza, per il raggiungimento degli obiettivi individuati, mediante l'attivazione del piano esecutivo di gestione (PEG), o in alternativa, del piano delle risorse e degli obiettivi;
- di monitorare il gettito delle entrate correnti destinato al finanziamento di spese correnti in quanto la loro mancata riscossione potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente, l'erogazione dei servizi correnti ed il rispetto del patto di stabilità. Si invita l'ente a valutare per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale.

L'organo di revisione attesta la congruità, l'attendibilità, la validità degli stanziamenti di bilancio con le raccomandazioni sopra esposte ed esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ed atti amministrativi collegati.

Campobasso II, 13.05.2016

L'organo di revisione

Dott. Mauro Masullo
